

di 25, hore 21. Come hanno auto una relatione di uno suo explorator, qual la mandano: referisse Lucha sguizaro, qual Zuoba, a di 18, fo a Trento, dove fo scargato di zatre in bote assa' segale, e ordinato a li forneri fazino pan. *Item*, Venere zonse a Trento da Bolzan e Maran zente, ma nude di arme, et a Roverè è fanti 600, alozati; a Trento è Antonio da Dresano, el Nogaruoela et Stefano Montanaro, quali dicevano veniva gran soccorso, et sguizari romperiano a Milan. Et come erano stà portati danari, zà zonti in Trento, in quattro sachi di pelle; et dite zente voleno venir per la via di Schio: saranno 4 over 5 milia fanti, ma hanno gran carestia. Et valeno tre quarte di formento carantani 44, et la segala 34; e si dicea veniva 16 milia sguizari per Val di Non e Val di Sol, et condurano bestiame. *Item*, che Marti, a di 23, hore 20, 10 bandiere di todeschi, poleno esser 5000, zonse a Trento, quali veneno verso la Preda, et si dice verano per Val di Non e Val di Sol, e a Trento farano la massa, et poi per Val de Stretor etc.

Fo mandato in campo ducati 1600.

395 Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et prima fo tolli do secretarii legisti in Pregadi, Alexandro Busenello et Lorenzo Rocha; balotato *etiam* Daniel di Lodovici, è secretario di Griti in campo.

Fu posto la gratia di sier Gabriel Beneto, rimaso cinque di la paxe, dona ducati 30 a la Signoria et ha la prova di anni 30; et fu presa.

Fu posta la gratia di sier Cornelio Barbaro di sier Alvise, rimasto savio ai ordeni, dona ducati 30, et non fu presa, perchè li Savii di ordeni altri à prestà ducati 200, over dona ducati 60.

Fu posto la gratia di sier Francesco Donado el cavalier, savio a terra ferma, qual non essendo andà al tempo in la soa podestaria di Ruigo, e dà al presente ducati 100, possi andar, nè il tempo passato li cori; et fo presa.

Fu posto la parte di sier Andrea Badoer el cavalier, fo orator in Anglia, habbi ducati 100 al mese etc., et non fo presa di una balota.

Fu posto altre parte et gratie, *ut patet*.

Fo posto di tesseri di pani di lana certa parte, zoè che non havesseno un certo reduto haveano ai Bari etc.

Di campo vene lettere, di 25, hore 2 di note, di Provedadori zenerali e Savio a terra ferma. Come erano stati da monsignor di Lutrech lui provedador Griti e il Morosini, et parlato zercha il dar la bataglia, et monsignor di Lutrech disse che li pa-

reva fusse meglio, per non perder tempo, havendo nostri horamai fato tanta bataria, di dar la bataglia nostri, et manderà suo fradelo con 6000 fanti da la nostra banda, e lui a un tempo con il resto di fanti et zente d' arme si aproximerà da la so' banda, et manderà a la terra zente, fenendo *etiam* volerli dar la bataglia per intertenir una parte de i nimici; et a questo modo sperano aver la terra avanti li vengi il soccorso. Et havendo inteso pur di soccorso, hanno terminato mandar a li passi de li monti dil Carbon zente, *videlicet* domino Justinian Morexini sopradito, savio a terra ferma, qual è stà contento andarvi con li fanti l'ha conduto di visentina, a li qual è stà dato meza paga; però se scrivi a Vicenza mand li danari per pagar diti fanti. *Item*, se li manda domino Troylo Pignatello et il Scipion con li soi cavali lizieri, et è partito per Ilasi: sarà con Hiro-nimo Pompeo. Da l'altra banda di Val Polesela sarà il conte Mercurio con li soi, et Nicolò Barbaro capitano del Lago etc. con zente; per tanto se li mandi danari, perchè non ne hanno. *Item*, è stà preso alcune lettere veniva in Verona, di Trento, in zifra, una di le qual è dil vescovo di Trento e alcuni capitanei todeschi, la qual l'hano traduta e la mandano inclusa, per la qual si vede *omnino* voleno venir al soccorso, et sarano Domenega; et altre particolarità, *ut in litteris*. Et non poleno star più di 6 zorni, e dubitano di nostri. Noto. Scriveno come, hessendo andati da Lutrech, li soi assaltano la porta di Calzari, che come era Santa † a Padoa, i nimici con fochi li fono a l'incontro, e feno danno; sichè francesi hora fano con gran solitudine. *Item*, mandano una le-

tera auta da Roma, da l'orator nostro, con lo aviso di le zente spagnole; la copia di la letera scrive el vescovo di Verona al conte di Chariati e li altri capitani è in Verona. Li avisa come è zonti col soccorso, et verano con vituarie; Zuoba si partirano di Trento, et Domenega, a di 28, sarano in Verona etc.; la copia di la qual sarà qui avanti posta.

Di Roma, di l'orator nostro, di 19. Come è zonto l'homo suo mandato in Apruzo, et manda la sua relatione, qual à comunicà con monsignor di Lodeva orator francese, et la mandano in campo a Lutrech; per la qual via *etiam* lui scrive. Il Papa è partito, va a Viterbo, e prima per quelli castelli a la caza; lo acompagnoe fino a la porta. Soa Santità lo invitoe a piacer; si scusoe per non essere sano, pur l'anderà a trovar a Viterbo, dove spera sarà zonto li il suo successor, perchè lui ha desafità la caxa et li saria danno grandissimo dover tornar; per tanto suplicha li sia mandà il successor etc. *Item*, il Papa